



PROVINCIA
DI AREZZO

Servizio Pianificazione Territoriale –
Valorizzazione Ambiente

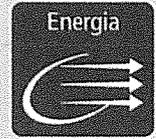
Via Spallanzani, 23
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354300
Fax +39 0575 3354307
E-Mail ambienteprovar@postacert.toscana.it
Sito web www.provincia.aretto.it

C.F. 80000610511
P.IVA 00850580515

S.U.A.P. del Comune di Foiano della
Chiana

pec



Prot. n. *168508* / 41.05.01.14

Arezzo, li - 1 SET. 2014

Oggetto: Art. 208 D.Lgs. 152/2006 - L.R.T. 25/1998 - D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49.
Raetech S.r.l., P. IVA 05333670965, con sede legale in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).

Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).

Invio Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014.
Pratica S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, prot. n. 20130017024 del 25/11/2013.

Per gli adempimenti di competenza, unita alla presente, si invia copia del Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014, inerente l'autorizzazione per la modifica e gestione dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana, condotto dalla Società in oggetto.

Resta inteso che sarà cura di codesto Ufficio, inviare copia del Provvedimento finale sia a questa Amministrazione che alla Società richiedente, come pure a tutti i soggetti sotto elencati:

- Comune di Foiano della Chiana;
- Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
- Az. U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo;
- A.I.T. Ambito Territoriale n. 4 - Alto Valdarno;
- Nuove Acque S.p.A.;
- Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- Sezione Regionale Catasto Rifiuti.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

MP/

Paola Scartoni
Responsabile Ufficio Gestione
Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati



Ecologia

Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 1 di 34

Prot. n. *16849 n. 14.08.2014* Arezzo, li - 1 SET. 2014

OGGETTO: Art. 208 D.Lgs. 152/2006 - L.R.T. 25/1998 - D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49.

Raetech S.r.l., P. IVA 05333670965, con sede legale in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).

Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).

Autorizzazione per la modifica e gestione.

Allegati: Sì (n. 6)

Immediatamente eseguibile: Sì

Uffici Interessati: Servizio Pianificazione Territoriale - Valorizzazione Ambiente e Difesa del Suolo

Assessore competente: Andrea Cutini



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 2 di 34

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la L.R. 18/05/1998, n. 25, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Circolare della Giunta regionale della Toscana, prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006, relativa alla allocazione delle competenze dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, con cui si comunica che "le funzioni già trasferite in capo agli enti locali sono da ritenersi confermate in capo ai medesimi senza che si renda necessaria una nuova manifestazione di volontà da parte della Regione";

VISTO la Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana in data 07/04/1998 n. 88, "L.R. 4/1995, art. 5 – Piano regionale di gestione dei rifiuti – Approvazione 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati";

VISTO la Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana in data 21/12/1999, n. 385, L.R. 25/1998 art. 9 comma 1 "Piano Regionale di gestione dei rifiuti Secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi";

VISTO il D.P.G.R. 25/02/2004, n. 14/R, "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 'Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati', contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

VISTO il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

RICHIAMATO le disposizioni contenute nella L.R.T. n. 10/2010 del 12/02/2010, "Norme in materia valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale della Toscana in data 01/07/2013, n. 535, "Definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti - Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2012, n. 743";

VISTO l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo alle procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di gestione dei rifiuti;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 3 di 34

RICORDATO che, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, Raetech S.r.l., con sede legale in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), è stata autorizzata:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998, alla modifica della gestione dell'impianto di gestione rifiuti, sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), per il trattamento di:

	Operazione di recupero	Codice CER	Quantità massima gestibile (t/anno)
Rifiuti pericolosi	R13	160601* - 160602* - 160603* - 160606* - 200133*	500
	R13 - R5	080317*	20
	R13	200121*	180
	R13 - R4	200123* - 160211*	400
	R13 - R4	160213* - 200135* - 160215*	1.300
	R13 - R4	170410*	50
Rifiuti non pericolosi	R13 - R3	150101 - 150105 - 150106 - 200101	50
	R13 - R5	170202 - 200102	50
	R13	170405 - 120199	200
	R13	170402 - 170407	480
	R13 - R4 - R3	160216	200
	R13 - R3	170401 - 170411	150
	R4 - R13	160214 - 200136 - 160604 - 160605 - 200134	10.000
	R13 - R3	020104 - 150102 - 200139 - 170203	90
	R13	170904	50
	R13 - R3	150103 - 170201	50
	R13 - R3	080318	50
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			2.450
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			11.370
TOTALE COMPLESSIVO			13.820

2. ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 39 e 43 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, allo scarico in fosso campestre (acque superficiali) delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto esistente di gestione rifiuti pericolosi, non pericolosi e RAEE, nonché dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici;
3. ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'aspirazione delle polveri prodotte dalla linea di triturazione dell'impianto di Raetech S.r.l., secondo lo schema allegato alla Deliberazione stessa;

RICHIAMATO gli elaborati tecnici relativi alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in ordine al progetto per la modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), presentati, da Raetech S.r.l., con sede legale in Foiano della Chiana, Via d'Arezzo, 155, ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, e della L.R.T. 10/2010, con nota ns. prot. n. 220039 del 26/11/2013, pratica S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, prot. n. 20130017024 del 25/11/2013;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 4 di 34

RICHIAMATO i contenuti della Deliberazione della Giunta provinciale in data 31/03/2014, n. 164, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato dichiarato concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto, attivato con l'istanza di cui al precedente capoverso, per la modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana, senza la necessità di dover sottoporre il progetto stesso a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni, nella Deliberazione stessa riportate, da soddisfare prima di rimettere il progetto all'esame della Conferenza di Servizi inerente il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, con nota ns. n. 83428 del 07/05/2014, Raetech S.r.l. ha formulato istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in ordine al progetto di modifica dell'impianto esistente di gestione rifiuti pericolosi, non pericolosi e R.A.E.E., allegando alla nota sopra citata documentazione integrativa atta a soddisfare quanto stabilito con la Deliberazione della Giunta provinciale in data 31/03/2014, n. 164;

VISTO la documentazione presentata da Raetech S.r.l. con nota ns. n. 83428 del 07/05/2014, e successivamente integrata con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014 e ricordato, anche che, durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date 30/06/2014 e 24/07/2014 la Società ha consegnato ai partecipanti *errata corrige* di parte della documentazione assunta al protocollo con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014 e ulteriore documentazione integrativa volontaria;

DATO ATTO che le opere progettate che si intendono realizzare sono descritte nella relazione tecnica istruttoria condotta dall'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo, allegata alla presente Deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

VISTO il Verbale della seduta della Conferenza di Servizi svoltasi nelle date 30/06/2014 e 24/07/2014, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2), tenutasi ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998 e degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, dal quale risulta:

“ ...

Riprende l'esame, da parte dei componenti la Conferenza, del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/03/2014.

In particolare, i componenti la Conferenza si soffermano sulla definizione di "impianto esistente" (art. 5, comma i-quinquies, del D.Lgs. 152/2006) e sulle norme transitorie previste dal D.Lgs. 46/2014 (art. 29).

Dalla lettura minuziosa del D.Lgs. 46/2014, viene confermato che:

- *con l'entrata in vigore del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/03/2014, l'impianto condotto da RAETECH S.r.l. rientra, già nella sua configurazione attuale, fra i nuovi impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, per i quali, il Decreto prevede che debba essere presentata istanza per il primo rilascio dell'AIA entro la data del 07/09/2014, come previsto all'art. 29 del Decreto stesso;*
- *la normativa sopra richiamata non prevede una norma transitoria esplicita applicabile al caso in esame, che consiste in un procedimento di modifica in*



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 5 di 34

corso alla data di entrata in vigore della nuova normativa; pertanto, i componenti la Conferenza si pongono il problema di chiarire se si possa procedere alla definizione del procedimento di modifica proposto nelle more della richiesta e del rilascio dell'AIA. Questo in quanto le norme transitorie previste dal Decreto risultano riferite a periodi temporali antecedenti la sua emanazione/pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La Conferenza, dopo approfondita discussione e confronto, con parere unanime, ritiene che la Provincia debba condurre, anche tramite la eventuale formulazione di quesiti a Ministero e Regione Toscana, le necessarie ulteriori verifiche funzionali a chiarire, allo stato, l'applicabilità al caso specifico dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, la Conferenza evidenzia che la modifica proposta con il progetto presentato costituisce una modifica migliorativa rispetto alla situazione attuale dell'impianto, anche con riferimento all'Allegato 8, punto 1.5.2 del D.Lgs. 49/2014, in quanto il progetto prevede la collocazione all'interno dei capannoni della quasi totalità dei rifiuti stoccati nell'impianto.

Nella eventualità che il progetto proposto venga sottoposto ad approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la Conferenza formula le seguenti prescrizioni, da soddisfare prima dell'attivazione delle nuove opere:

- dovrà essere dato conto dell'idoneità del software in merito all'assegnazione delle classi di pericolosità dei rifiuti e in merito al fatto che questo non sottrae impropriamente alla giacenza il peso dei componenti pericolosi contenuti nei rifiuti pericolosi scaricati per lavorazione e non conferiti all'esterno;*
- dovrà essere adeguata la procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso all'impianto ed essere nominato l'esperto qualificato;*
- tutte le aree di deposito dei rifiuti devono essere organizzate in modo tale da mantenere evidentemente separati quelli stoccati in operazioni R13 rispetto a quelli prodotti e tenuti in deposito temporaneo;*
- dovrà essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, allegando la documentazione indicata nel D.M. 7 agosto 2012.*

Infine, la Conferenza, ritiene che l'operazione "preparazione per il riutilizzo" richiesta, possa essere autorizzata anche nelle more della emanazione dei Decreti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 14/03/2014, n. 49, subordinandola al successivo adeguamento alle previsioni dei Decreti che verranno emanati.

A.R.P.A.T. si riserva una valutazione di dettaglio della procedura per la preparazione per il riutilizzo presentata in data odierna.

L'esito di tale verifica sarà trasmesso a Comune e Provincia nei prossimi giorni.

...";

VISTO i contenuti della nota A.R.P.A.T. in data 25/08/2014;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 6 di 34

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede che i rifiuti attualmente in stoccaggio all'esterno vengano posti all'interno di due capannoni. All'esterno rimarranno soltanto rifiuti di carta e legno, stoccati in un'area di circa 30 mq, all'interno di cassoni coperti;
- il progetto comporta, anche, la necessità di modifica dell'autorizzazione allo scarico in fosso campestre (acqua superficiale) dei reflui derivanti dall'impianto;
- il progetto non comporta la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012;
- il progetto prevede un incremento della quantità di rifiuti in stoccaggio e un incremento del quantitativo trattato annuo, come riportato nelle tabelle sottostanti:

	Rifiuti non pericolosi		Rifiuti pericolosi		TOTALE	
	Stato attuale	Stato progetto	Stato attuale	Stato progetto	Stato attuale	Stato progetto
Quantitativi massimi trattabili	11.370 t/a	11.470 t/a	2.450 t/a	4.890 t/a	13.820 t/a	16.360 t/a
Quantitativi massimi stoccabili	480 t	880 t	120 t	120 t	600 t	1.000 t

	Operazione di recupero	Codice CER	Quantità massima gestibile (t/a)
Rifiuti pericolosi	R13	160601* - 160602* - 160603* - 160606* - 200133*	1.000
	R13 - R12	080317*	20
	R13 - R12	200121*	180
	R13 - R12	200123* - 160211*	600
	R13 - R12	160213* - 200135* - 160215*	3.000
	R13 - R12	170410*	50
	R13	160107*	20
Rifiuti non pericolosi	R13	130308* - 130205* - 150110* - 150111*	20
	R13 - R12	150101 - 150105 - 150106 - 200101	50
	R13 - R12	170202 - 200102	50
	R13	170405 - 120199 - 170403	200
	R13 - R12	170402 - 170407	480
	R13 - R12	160216	200
	R13 - R12	170401 - 170411	150
	R13 - R12	160214 - 200136 - 160604 - 160605 - 200134	10.000
	R13 - R12	020104 - 150102 - 200139 - 170203	90
	R13	170904	50
	R13 - R12	150103 - 170201	50
	R13 - R12	080318	50
R13 - R12	200307	100	
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			4.890
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			11.470
TOTALE COMPLESSIVO			16.360



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 7 di 34

DATO ATTO che l'approvazione del progetto non comporta variante allo strumento urbanistico comunale;

VISTO la garanzia finanziaria già prestata in favore di questa Provincia, costituita dalla Fidejussione n. 133161, emessa da Banca CR Firenze S.p.A., come modificata con nota in data 18/01/2013, ns. prot. n. 10439 del 21/01/2013, con la quale Banca CR Firenze S.p.A., ne diminuisce l'importo garantito ad € 167.333,04, in virtù di quanto previsto al comma 2 bis dell'art. 3 della L. 24/01/2011, n. 1, e ne proroga la validità fino al 22/10/2022, per la gestione dell'impianto già autorizzato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012;

CONSIDERATO che dall'analisi dei quantitativi complessivi di rifiuti da trattare discende la necessità di procedere, da parte di Raetech S.r.l., alla presentazione di garanzie finanziarie da prestare in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R.T. n. 25/1998 e della D.G.R.T. in data 01/07/2013, n. 535, per l'importo di € 433.826,40, da ridurre del 40% in virtù di quanto previsto al comma 2 bis dell'art. 3 della L. 24/01/2011, n. 1, e, pertanto, per l'importo di € 260.295,84;

RICORDATO, inoltre, che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti), al comma 6, stabilisce che l'approvazione del progetto "sostituisce a ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali" e "costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori";

RICHIAMATO il combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998 e della Circolare della Giunta regionale della Toscana, prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006 per il quale spetta alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

CONSIDERATO il D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, e gli esiti della Conferenza di Servizi del 30/06/2014 e 24/07/2014 e, in particolare, la definizione di "impianto esistente" (art. 5, comma i-quinquies, del D.Lgs. 152/2006) e le norme transitorie previste dal D.Lgs. 46/2014 (art. 29), dalla cui lettura risulta che l'impianto già esistente ed autorizzato, condotto da Raetech S.r.l., rientra già, nella sua configurazione attuale, fra i nuovi impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per i quali, il Decreto prevede che debba essere presentata istanza per il primo rilascio di AIA entro la data del 07/09/2014, come previsto all'art. 29 del Decreto stesso;

CONSIDERATO, inoltre che, la normativa sopra richiamata non prevede una norma transitoria esplicita applicabile al caso in esame, che consiste in un procedimento di modifica di impianto esistente in corso alla data di entrata in vigore della nuova normativa e considerato che le norme transitorie previste dal Decreto risultano riferite a periodi temporali antecedenti la sua emanazione/pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto e alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi del 30/06/2014 e 24/07/2014, di procedere all'approvazione del progetto presentato, che, come riconosciuto in sede di Conferenza di Servizi, costituisce modifica migliorativa rispetto alla



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 8 di 34

situazione attuale dell'impianto, e dato che la stessa approvazione del progetto non costituisce pregiudizio alcuno rispetto a quanto disposto all'art. 29 del D.Lgs. 46/2014, il quale prevede che debba essere presentata istanza per il rilascio di AIA entro la data del 07/09/2014;

VISTO l'art. 107 comma 3, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 87 dello Statuto della Provincia di Arezzo, approvato, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 30/03/2006;

VISTO la Deliberazione della Giunta provinciale in data 26/11/2012, n. 574, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO la Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo in data 23/06/2014, n. 279;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo in data 26/08/2014, n. 176;

DETERMINA

1. con riferimento agli esiti della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 30/06/2014 e 24/07/2014, ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, del D.Lgs. 49/2014, dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998 e della Circolare della Giunta regionale della Toscana, prot. n. AOOGR/146615 del 24/05/2006, per le motivazioni di cui in premessa, **di approvare il progetto, da realizzarsi per stralci funzionali, come da crono-programma presentato con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014**, relativo alla modifica dell'impianto esistente di gestione rifiuti pericolosi, non pericolosi e R.A.E.E., sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana, presentato, da Raetech S.r.l., con sede legale in Via d'Arezzo, n. 155, con nota trasmessa tramite il S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, ns. prot. n. 220039 del 26/11/2013, ed integrato con nota ns. n. 83428 del 07/05/2014, e nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014, e con la *errata corrige* di parte della documentazione assunta al protocollo con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014, e, da ultimo, con gli elaborati presentati dai rappresentanti dei Proponenti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;
2. **di formulare** le seguenti prescrizioni da soddisfare prima dell'attivazione dell'esercizio riferito alle modifiche oggetto di autorizzazione:
 - 2.1. dovrà essere dato conto dell'idoneità del software in merito all'assegnazione delle classi di pericolosità dei rifiuti e in merito al fatto che questo non sottrae impropriamente alla giacenza il peso dei componenti pericolosi contenuti nei rifiuti pericolosi scaricati per lavorazione e non conferiti all'esterno;
 - 2.2. dovrà essere adeguata la procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso all'impianto ed essere nominato l'esperto qualificato;
 - 2.3. tutte le aree di deposito dei rifiuti devono essere organizzate in modo tale da mantenere evidentemente separati quelli stoccati in operazioni R13 rispetto a quelli prodotti e tenuti in deposito temporaneo;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 9 di 34

- 2.4. con riferimento agli aspetti connessi alla prevenzione degli incendi, dovrà essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, allegando la documentazione indicata nel D.M. 7 agosto 2012;
3. **di stabilire** che le opere autorizzate con il presente atto debbano essere iniziate entro il termine di un anno, decorrente dalla data del presente atto, ed essere ultimate entro tre anni dalla data di inizio dei lavori; a tal fine dovranno essere inviate idonee comunicazioni a Comune e Provincia;
4. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998, la modifica dell'impianto esistente di gestione rifiuti, sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana. Le tabelle in Allegato 3 riassumono, complessivamente, quantitativi, tipologie dei rifiuti ed operazioni che la Società è autorizzata a gestire; le planimetrie in Allegato 4 indicano le aree di stoccaggio;
5. **di autorizzare** l'operazione di recupero rifiuti denominata "preparazione per il riutilizzo" limitatamente ai rifiuti individuati dai codici C.E.R. 160213* e 160214, come da richiesta formulata, in via temporanea, fino al rilascio dell'AIA;
6. **di precisare** che per "quantità massima di rifiuti trattabile" nell'impianto debba essere inteso il quantitativo massimo di rifiuti, prodotti da terzi e/o conferiti da terzi, accettabili in ingresso all'impianto per ogni anno solare, senza considerare le eventuali giacenze riferite al 31/12 dell'anno precedente e gli eventuali quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto stesso se gestiti quale deposito temporaneo;
7. **di dare atto** che l'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti, di cui alla presente autorizzazione, condotto nell'impianto insistente nell'area sita in Via d'Arezzo, 155, Foiano della Chiana, individuata nel Foglio catastale n. 6, particelle nn. 268 e 303, viene svolta da Raetech S.r.l., con sede in Via d'Arezzo, n. 155, Foiano della Chiana (AR);
8. **di stabilire** le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - 8.1. l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali; inoltre dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
 - 8.2. lo stoccaggio dei rifiuti, comunque, dovrà avvenire al riparo da eventuali fenomeni meteorologici;
 - 8.3. dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
 - 8.4. dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 10 di 34

- 8.5. dovranno essere effettuate, in condizioni di sicurezza, le operazioni di movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
 - 8.6. dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sui metodi di trattamento/smontaggio, sulla razionale collocazione dei materiali in ingresso ed in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali sversamenti accidentali o incidenti;
 - 8.7. l'accatastamento dei rifiuti dovrà essere ordinato e dovrà essere effettuato adottando tutte le cautele atte a garantire la stabilità dei rifiuti stoccati al fine di evitare eventuali cedimenti e conseguenti cadute;
 - 8.8. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse dovranno essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza le opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 - 8.9. sui recipienti fissi e mobili dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
 - 8.10. i contenitori fissi o mobili dovranno essere provvisti di sistemi di chiusura e dovranno riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%;
 - 8.11. i contenitori dovranno essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo) e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 - 8.12. i container posizionati nell'area esterna dovranno essere mantenuti costantemente coperti;
 - 8.13. nell'area esterna non potranno essere stoccati rifiuti al di fuori dei container, anche se contenuti in big bag;
 - 8.14. prima dell'attivazione delle modifiche di cui al progetto approvato, dovrà essere aggiornata la valutazione di tutti i rischi lavorativi, compreso il rischio chimico;
9. **di stabilire che**, la Società dovrà condurre le attività di gestione dei rifiuti, anche, nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.Lgs. 49/2014;
10. **di stabilire** che la presente autorizzazione alla gestione si estenda anche alle opere in progetto ed ai nuovi quantitativi di rifiuti richiesti con il progetto stesso, solo previa verifica della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato, per ciascun stralcio funzionale approvato, da effettuarsi mediante apposito sopralluogo da parte dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati. Tale sopralluogo sarà successivo ad apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori che, specificamente, attesti la conformità delle opere realizzate rispetto alle previsioni del progetto approvato;
11. **di disporre** che Raetech S.r.l., prima dell'attivazione delle modifiche previste dal progetto approvato, rimetta a questa Amministrazione idonee garanzie finanziarie in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.G.R.T. in data 01/07/2013, n. 535, per l'importo di € 433.826,40, da ridurre del 40% a seguito della presentazione della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, e secondo le disposizioni



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 11 di 34

richieste, di cui allo schema da ritirare presso l'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati della Provincia. Tali garanzie finanziarie dovranno essere espressamente accettate dalla Provincia;

12. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 39 e 43 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, e successive modifiche ed integrazioni, a Raetech S.r.l., con sede in Via d'Arezzo, 155, Foiano della Chiana, lo scarico in fosso campestre (acque superficiali) delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi e R.A.E.E., sito in Via d'Arezzo, nonché dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici, così come rappresentato nell'Allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 5), e di stabilire, le seguenti prescrizioni:

- a) la Società dovrà mantenere lo scarico, derivante dalle acque di prima pioggia dell'impianto conforme ai valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
- b) i limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo (art. 101, comma 5, D.Lgs. 152/2006);
- c) entro 60 giorni dal primo evento di precipitazioni meteoriche rilevanti, la Società dovrà inviare, alla Provincia di Arezzo ed al Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, un certificato di analisi delle acque di scarico, firmato da analista abilitato, comprovante il rispetto dei limiti tabellari;
- d) il pozzetto di ispezione e prelievo, assunto per la misurazione dello scarico dovrà contenere un volume costante di refluo di circa 100 litri e risultare accessibile ai Servizi di controllo per il campionamento previsto dalla normativa vigente; nel pozzetto di ispezione e prelievi non dovranno transitare le acque di seconda pioggia;
- e) la Società dovrà mantenere efficienti gli impianti di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e l'adeguata manutenzione, provvedendo periodicamente a smaltire i depositi, tramite ditte specializzate;
- f) dovranno essere seguite puntualmente le procedure previste nel Piano di Gestione presentato, nonché rispettati i tempi e i modi dei piani di controllo e di intervento previsti;
- g) la Società, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, dovrà garantire il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei sistemi di depurazione, in tutte le loro parti, a servizio degli scarichi dei reflui di tipo domestico, così come previsto dall'Allegato 2 al D.P.G.R.T. n. 46/R/2008;
- h) dovrà essere data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, per l'adozione dei Provvedimenti che si renderanno eventualmente necessari, di qualsiasi modifica apportata agli impianti di depurazione o agli scarichi ed al loro processo di formazione, nonché dell'eventuale apertura di nuove bocche di scarico;

13. **di confermare**, ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione delle



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 12 di 34

emissioni in atmosfera derivanti dall'aspirazione delle polveri prodotte della linea di triturazione dell'impianto di Raetech S.r.l., sito in Via d'Arezzo, 155, nel Comune di Foiano della Chiana, le suddette risultano specificate nell'Allegato 6 facente parte integrante del presente Provvedimento;

14. di stabilire, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere rispettati i limiti alle emissioni nonché la periodicità dei rilevamenti e la frequenza delle manutenzioni risultanti dall'Allegato 6 facente parte integrante del presente Provvedimento;
- b) per ogni rilevamento, o autocontrollo, dovranno essere effettuati almeno tre campionamenti;
- c) dovrà essere tenuto un apposito Registro delle analisi ed uno degli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni firmato dal responsabile degli impianti e vidimato da questa Amministrazione preventivamente all'attivazione degli stessi; nel registro si dovranno annotare la data, l'orario, le caratteristiche di marcia degli impianti ed i risultati delle misure analitiche effettuate; ai sensi di quanto previsto dal Punto 2.8 – Allegato VI – Parte V del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, ecc.), dovrà essere annotata nel predetto Registro. La Società autorizzata dovrà effettuare i necessari interventi di manutenzione agli impianti di abbattimento per garantire la perfetta efficienza degli stessi;
- d) i Registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo previsti dalla normativa vigente;
- e) i punti di prelievo dei camini dovranno essere resi accessibili agli organi di controllo e le strutture di accesso, fisse o mobili, dovranno rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed essere adeguati a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 528 del 01/07/2013;
- f) dovrà essere messo a disposizione dei tecnici addetti al controllo l'analisi di rischio relativa al campionamento alle emissioni, nonché se dovuto il DUVRI;
- g) i prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni, dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati;
- h) i metodi di campionamento ed analisi sono quelli richiamati nel comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006; metodi diversi di campionamento ed analisi che la Società intendesse adottare dovranno essere preventivamente proposti e concordati con i tecnici del Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
- i) la Società autorizzata dovrà segnalare al Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, con un preavviso di almeno 7 giorni, le date in cui intende effettuare i prelievi previsti nell'Allegato n. 5 del presente atto, al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici A.R.P.A.T.;

15. di precisare che il soggetto richiedente, nel corso di esecuzione delle opere autorizzate con il presente atto è, comunque, tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 13 di 34

prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti;

16. **di stabilire** che la presente autorizzazione abbia validità di anni dieci dalla data del rilascio del Provvedimento finale da parte del S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana;
17. **di ricordare** che, entro la data 07/09/2014, Raetech S.r.l., come previsto all'art. 29 del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, dovrà presentare formale istanza per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
18. **di stabilire** che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché le prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente atto. Alcune delle prescrizioni contenute nel presente atto possono includere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati prodotti e ne ribadiscono, pertanto, il contenuto, definendolo, se nel caso, in modo più preciso. Qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni;
19. **di precisare** che sono fatte salve prescrizioni, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, organismi, e/o altri Servizi della Provincia di Arezzo;
20. **di ricordare** che la Società è tenuta agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
21. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso gerarchico al Segretario Generale della Provincia di Arezzo, nei modi di legge, entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento;
22. **di stabilire** che il presente Provvedimento dirigenziale sia trasmesso a:
 - al S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, al fine della trasmissione del Provvedimento finale, sia a questa Amministrazione che alla Società richiedente, come pure a tutti i soggetti comunque coinvolti e sotto elencati:
 - Comune di Foiano della Chiana;
 - Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
 - Az. U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
 - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo;
 - A.I.T. Ambito Territoriale n. 4 - Alto Valdarno;
 - Nuove Acque S.p.A.;
 - Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
 - Sezione Regionale Catasto Rifiuti;
 - alla Sezione Nazionale Catasto Rifiuti, tramite il Catasto telematico.



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 14 di 34

Il presente Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio provinciale per n. 15 giorni consecutivi.

Il presente Provvedimento, stante l'urgenza, viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Dott. Patrizio Lucci
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale -
Valorizzazione Ambiente



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 15 di 34

Allegato n. 1 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014

ISTRUTTORIA TECNICA

IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006, L.R.T. n. 25/1998, e
loro successive modifiche ed integrazioni

<u>Soggetto richiedente:</u>	Raetech S.r.l., P. IVA 05333670965, Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR)
<u>Oggetto dell'intervento:</u>	Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), presentato, da Raetech S.r.l., Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR)
<u>Localizzazione intervento:</u>	Via d'Arezzo, n. 155 - Foiano della Chiana (AR)
<u>Procedimento:</u>	Autorizzazione unica per impianti di gestione rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 6 della L.R.T. 25/1998 e loro successive modifiche ed integrazioni

Il progetto di modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, e RAEE, sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), è già stato esaminato dalla Conferenza di Servizi convocata nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010.

Tale procedimento si è concluso con la Deliberazione n. 164 del 31/03/2014, con la quale la Giunta provinciale dichiara concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., senza la necessità di dover sottoporre il progetto stesso al procedimento di V.I.A., nel rispetto di talune prescrizioni, da soddisfare prima di rimettere il progetto all'esame della Conferenza dei Servizi da convocarsi nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Con:

- nota ns. prot. n. 83428 del 07/05/2014;
- nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014;

il Sig. Andrea Santini, titolare della RAETECH S.r.l. ha attivato la procedura ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, inviando tramite il S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, documentazione ed elaborati tecnici a supporto della richiesta.

Il progetto prevede la modifica dell'attività di gestione rifiuti svolta da RAETECH S.r.l. ed autorizzata, attualmente, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012.



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

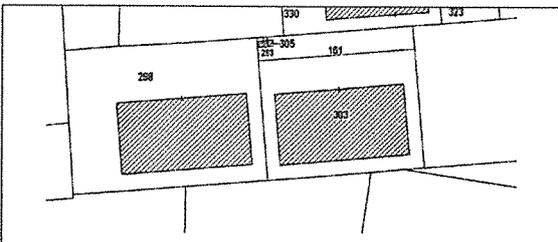
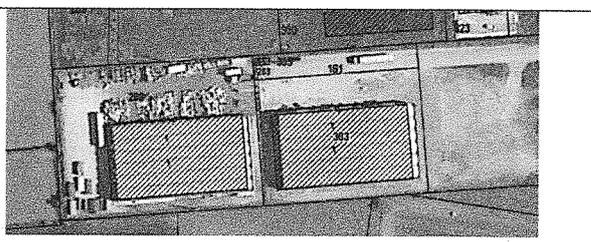
pagina 16 di 34

Raetech S.r.l. svolge la sua attività all'interno di un fabbricato produttivo (capannone A) sito in Comune di Foiano della Chiana, Via d'Arezzo n. 155, di proprietà di Alba Leasing S.p.A. concesso in locazione finanziaria dalla Five Immobiliare S.r.l.;

La modifica richiesta prevede che l'attività di gestione rifiuti condotta da RAETECH S.r.l. si sposti in parte, anche nel fabbricato adiacente (capannone B). Tale edificio è di proprietà di Fineco Leasing S.p.A. concesso in locazione finanziaria a Five Immobiliare S.r.l., la quale lo ha dato in uso alla ditta Raetech S.r.l..

Con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014, la Raetech S.r.l. chiede di poter effettuare i lavori per tre stralci.

L'impianto ricade nell'area identificata dalle particelle n. 268 (capannone A) e n. 303 (capannone B) del Foglio n. 6 del Catasto del Comune di Foiano della Chiana.

	
Capannone A - foglio 6, particella 268 (esistente) Superficie totale: 5.149,28 mq Superficie capannone: 1.732,52 mq (11.521,26 mc)	Capannone B - foglio 6, particella 303 (nuovo) Superficie totale: 5.626,26 mq Superficie capannone: 1.732,52 mq (11.521,26 mc)

Gestione rifiuti e prodotto finito

I rifiuti attualmente in stoccaggio all'esterno verranno posti all'interno dei due capannoni. All'esterno rimarranno soltanto rifiuti di carta e legno, stoccati in un'area di circa 30 mq all'interno di cassoni coperti.

Il proponente richiede un incremento della quantità di rifiuti sia in stoccaggio che un incremento del quantitativo trattato annuo, inoltre con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014 richiede l'inserimento di ulteriori codici C.E.R.: 130205*, 150110*, 150111*, 170403 e 140601*(CFC), per i quali è prevista la sola operazione R13.

Con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014, la Società richiede anche l'operazione R12 e successivamente durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi in data 24/07/2014 la Società consegna ai partecipanti il dettaglio delle operazioni riportate nelle tabelle sottostanti, indicando anche che per i R.A.E.E. intende effettuare l'operazione "preparazione per il riutilizzo".



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 17 di 34

	Rifiuti non pericolosi		Rifiuti pericolosi		TOTALE	
	Stato attuale	Stato progetto	Stato attuale	Stato progetto	Stato attuale	Stato progetto
Quantitativi massimi trattabili	11.370 t/a	11.470 t/a	2.450 t/a	4.890 t/a	13.820 t/a	16.360 t/a
Quantitativi massimi stoccabili	480 t	880 t	120 t	120 t	600 t	1.000 t

	Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione	Quantitativi massimi trattabili (t/a)
Rifiuti pericolosi	R13	160601* - 160602* - 160603* - 160606* - 200133*	Batterie e accumulatori pericolosi o contenenti sostanze pericolose	1.000
	R13 - R12	080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	20
	R13 - R12	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	180
	R13 - R12	200123* - 160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi HCFC e HFC	600
	R13 - R12 (a) "preparazione per il riutilizzo"	160213* (a) - 200135* - 160215*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	3.000
	R13 - R12	170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	50
	R13	160107*	Filtri olio	20
	R13	130308* - 130205* - 150110* - 150111*	Oli sintetici isolanti - Imballaggi contenenti sostanze pericolose	20
Rifiuti non pericolosi	R13 - R12	150101 - 150105 - 150106 - 200101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche imballaggi	50
	R13 - R12	170202 - 200102	Imballaggi vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro Rottami di vetro	50
	R13	170405 - 120199 - 170403	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	200
	R13 - R12 - "preparazione per il riutilizzo"	170402 - 170407	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	480
	R13 - R12	160216	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	200
	R13 - R12	170401 - 170411	Spezzoni cavi di rame ricoperto	150
	R13 - R12	160214 - 200136 - 160604 - 160605 - 200134	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici Batterie e accumulatori non pericolosi	10.000
	R13 - R12	020104 - 150102 - 200139 - 170203	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	90



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 18 di 34

R13	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	50
R13 - R12	150103 - 170201	Scarti di legno e sughero Imballaggi in legno	50
R13 - R12	080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	50
R13 - R12	200307	Rifiuti ingombranti	100
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			4.890
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			11.470
TOTALE COMPLESSIVO			16.360

Verifica del rispetto delle prescrizioni disposte con Deliberazione di Giunta provinciale n. 164 del 31/03/2014

- *dovrà essere presentato il titolo di disponibilità dei due capannoni, anche in relazione agli interventi che si intendono attuare;*
con nota ns prot. n. 110928 del 20/06/2014 la Società presenta i 2 contratti di locazione come richiesto;
- *dovrà essere presentata una tabella ed una planimetria indicante i quantitativi in stoccaggio istantaneo per le varie categorie di rifiuto, con l'indicazione delle relative aree di stoccaggio;*
con nota ns prot. n. 110928 del 20/06/2014 la Società invia un primo aggiornamento della planimetria, successivamente, durante la seduta della Conferenza in data 24/07/2014 consegna copia della planimetria definitiva con l'indicazione delle relative aree di stoccaggio;
- *dovranno essere rappresentate le modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi;*
con nota ns. prot. n. 83428 del 07/05/2014 la società dichiara che "... le uniche tipologie di rifiuto che possono presentarsi allo stato liquido sono gli oli sintetici isolanti, C.E.R. 130308* (pericoloso). Tali rifiuti saranno stoccati, esclusivamente in aree interne, in appositi contenitori a tenuta, dotati di contro vasche di dimensioni adeguate...";
- *dovrà essere prodotta documentazione illustrante le modalità di movimentazione di rifiuti e/o materiali tra i due capannoni, nonché indicazioni circa la viabilità interna ed esterna;*
tali modalità sono indicate nella "Tavola 8 – stato variato"
- *dovrà essere presentato un crono programma dei lavori;*
viene presentato cronoprogramma. I lavori verranno effettuati in 3 stralci funzionali. Per completare i lavori saranno necessari 166 giorni;
- *dovrà essere prodotta una planimetria indicante un'area per la sosta di eventuali mezzi con carichi di rifiuti destinati all'impianto, risultati positivi alla verifica di radioattività; la relativa procedura dovrà essere opportunamente rivista;*
l'area di sosta è indicata nella "Tavola 8 – stato variato"
- *dovrà essere presentata una planimetria complessiva della rete di raccolta/scarico delle acque reflue;*
Con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014 la Società invia la "tavola 7 stato variato" della rete di raccolta/scarico delle acque reflue;



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 19 di 34

- *dovrà essere presentata una relazione che dia conto dell'incidenza sulla qualità dell'aria dell'aumento del traffico veicolare indotto dall'aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso ed uscita dall'impianto*
con nota ns. prot. n. 83428 del 07/05/2014 la Società presenta la relazione come richiesto.

Arezzo,

VISTO:

Paola Scartoni
RESPONSABILE DELL'UFFICIO GESTIONE
RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI

Michela Pezzato
TECNICO ISTRUTTORE



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 20 di 34

Allegato n. 2 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014

CONFERENZA DI SERVIZI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006, L.R.T. n. 25/1998,
artt. 14 e seguenti della n. 241/1990
e loro successive modifiche ed integrazioni

Sedute del 30/06/2014 e del 24/07/2014

RAETECH S.r.l., P. IVA 05333670965
Via d'Arezzo, n. 155
Foiano della Chiana (AR)

VISTO

- gli artt. 14 e seguenti della n. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. n. 25/1998, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

- che l'argomento all'ordine del giorno riguarda l'esame degli elaborati tecnici relativi al procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 in ordine al **Progetto per la modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR)**, presentato da RAETECH S.r.l., Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), tramite l'Ufficio S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, con note:

- ns. prot. n. 220039 del 26/11/2013;
 - ns. prot. n. 83428 del 07/05/2014;
 - ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014;
- che alla presente Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti od Amministrazioni:
- 1) Amministrazione Comunale di Foiano della Chiana;
 - 2) Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
 - 3) Az. U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
 - 4) Nuove Acque S.p.A.;
 - 5) Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo;
 - 6) A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno;
 - 7) Autorità per il Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani: A.T.O. Toscana Sud;
 - 8) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo;
 - 9) Associazione Industriali di Arezzo;
 - 10) Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;
 - 11) Confartigianato Imprese Arezzo.



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 21 di 34

Risulta convocata anche la Società proponente, RAETECH S.r.l..

Seduta del 30/06/2014

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

<i>Amministrazioni, Enti, Aziende:</i>	<i>Rappresentante:</i>	<i>Presenza</i>
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	Presidente
Amministrazione Comunale di Foiano della Chiana	Mario Cherri	Presente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Piero Biancalani	Presente
Az. U.S.L. n. 8 – Dipartimento della Prevenzione		Assente
Nuove Acque S.p.A.		Assente
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo		Assente
A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno		Assente
Autorità per il Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani: A.T.O. Toscana Sud		Assente
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo		Assente
Associazione Industriali di Arezzo		Assente
Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa		Assente
Confartigianato Imprese Arezzo		Assente
RAETECH S.r.l.	Andrea Santini	Presente

Per l'Ufficio Ecologia della Provincia è, inoltre, presente Michela Pezzato, istruttore della pratica.

Per il Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, è, inoltre, presente Anna Gilardoni.

Per RAETECH S.r.l. sono, inoltre, presenti Giovanni Mattesini e Simone Scarponi, consulenti.

In assenza di Patrizio Lucci, Dirigente del Servizio Ecologia della Provincia di Arezzo, assume la presidenza Paola Scartoni, P.O. dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo.

Segretario verbalizzante Michela Pezzato.



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 22 di 34

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 9:50.

In primo luogo, il Presidente ricorda:

- ✓ che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 487 del 22/10/2012 la RAETECH S.r.l. è stata autorizzata:

- ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla gestione di:

TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	2.450 t/a
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	11.370 t/a
TOTALE COMPLESSIVO	13.820 t/a

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 39 e 43 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, allo scarico in fosso campestre (acque superficiali) delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto, nonché dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici;
- ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'aspirazione delle polveri prodotte della linea di triturazione;
- ✓ che il progetto di modifica dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, e RAEE, sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), è già stato esaminato dalla Conferenza di Servizi convocata nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010. Tale procedimento si è concluso con la Deliberazione n. 164 del 31/03/2014, con la quale la Giunta provinciale dichiara concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., senza la necessità di dover sottoporre il progetto stesso al procedimento di V.I.A., nel rispetto delle seguenti prescrizioni, da soddisfare prima di rimettere il progetto all'esame della Conferenza dei Servizi da convocarsi nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006:
 - ✓ dovrà essere *presentato il titolo di disponibilità dei due capannoni, anche in relazione agli interventi che si intendono attuare;*
 - ✓ dovrà essere *presentata una tabella ed una planimetria indicante i quantitativi in stoccaggio istantaneo per le varie categorie di rifiuto, con l'indicazione delle relative aree di stoccaggio;*
 - ✓ dovranno essere *rappresentate le modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi;*
 - ✓ dovrà essere *prodotta documentazione illustrante le modalità di movimentazione di rifiuti e/o materiali tra i due capannoni, nonché indicazioni circa la viabilità interna ed esterna;*
 - ✓ dovrà essere *presentato un crono programma dei lavori;*
 - ✓ dovrà essere *prodotta una planimetria indicante un'area per la sosta di eventuali mezzi con carichi di rifiuti destinati all'impianto, risultati positivi alla verifica di radioattività; la relativa procedura dovrà essere opportunamente rivista;*



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 23 di 34

- ✓ dovrà essere presentata una planimetria complessiva della rete di raccolta/scarico delle acque reflue;
- ✓ dovrà essere presentata una relazione che dia conto dell'incidenza sulla qualità dell'aria dell'aumento del traffico veicolare indotto dall'aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso ed uscita dall'impianto;
- ✓ con nota ns. prot. n. 110928 del 20/06/2014, la Società richiede anche l'operazione R12, l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività "preparazione per il riutilizzo" e richiede l'inserimento di ulteriori codici C.E.R.: 130205*, 150110*, 150111*, 170403 e 140601*(CFC), per i quali è prevista la sola operazione R13.

Il Presidente dà, quindi, la parola a Michela Pezzato, istruttore della pratica, che illustra gli elaborati all'odierno esame, secondo quanto contenuto nella relazione istruttoria agli atti dell'Ufficio.

Terminata la fase di illustrazione del progetto, seguono vari interventi dei componenti la Conferenza finalizzati a richiedere chiarimenti e precisazioni ai rappresentanti del Soggetto proponente in ordine alle caratteristiche del progetto presentato.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo, assente, ha inviato, via posta elettronica certificata, la nota ns. prot. n. 105436 del 12/06/2014, la quale recita:

"... Esaminata la documentazione tecnica relativa all'attività indicata in oggetto si esprime, per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione del progetto in parola. Per quanto non espressamente indicato e riportato nella documentazione tecnica, depositata su supporto informatico presso l'Ufficio scrivente, dovrà essere rispettata integralmente la normativa vigente applicabile. A lavori eseguiti e prima dell'esercizio dell'attività dovrà essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, allegando la documentazione indicata nel D.M. 7 agosto 2012 ...".

I rappresentanti della Società proponente consegnano a tutti i componenti la Conferenza copia della "Errata corrige tabella rifiuti da comunicazione del 18/06/2014".

Nel corso dell'esame del progetto, da parte dei componenti la Conferenza, vengono evidenziati i seguenti aspetti:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/03/2014, pare che l'impianto condotto da RAETECH S.r.l. rientri, già nella configurazione attuale, fra i nuovi impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, per i quali, il Decreto prevede che debba essere presentata istanza per il primo rilascio dell'AIA, ovvero istanza di adeguamento, entro la data del 07/09/2014, come previsto all'art. 29 del Decreto stesso;
- considerato che la normativa sopra richiamata non prevede una norma transitoria esplicita applicabile al caso in esame, che consiste in un procedimento di modifica in corso alla data di entrata in vigore della nuova normativa, i componenti la Conferenza si pongono il problema di chiarire se si possa procedere alla definizione del procedimento di modifica proposto nelle more della richiesta e del rilascio dell'AIA;
- il proponente non ha chiarito se nell'impianto si intendono svolgere operazioni R12 ovvero operazioni R3, R4 ed R5, con la conseguente necessità dell'applicazione



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 24 di 34

- delle previsioni dei Regolamenti comunitari sulla cessazione della qualifica di rifiuto;
- il proponente ha espresso la volontà di stoccare anche il CER 14 06 01*, senza precisare la provenienza e le modalità di stoccaggio dei rifiuti identificati da tale codice;
- il proponente ha richiesto, anche, di effettuare l'operazione "Preparazione per il riutilizzo";
- è stato evidenziato che il software gestionale che svolge le funzioni di monitoraggio dei fattori di interesse per l'esclusione dalla normativa Seveso, necessita di ulteriori dettagli al fine di rendere coerenti l'attribuzione di tutte le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti trattati nell'impianto;
- le planimetrie presentate riportano denominazioni non congrue con le definizioni previste dalla vigente normativa;
- la Procedura sulla sorveglianza radiometrica necessita di sostanziali integrazioni.

Alla luce di quanto emerso durante l'istruttoria del progetto, sia i componenti la Conferenza che i rappresentanti del proponente ritengono di dover sospendere l'esame del progetto, al fine di condurre approfondimenti istruttori e verifiche.

La Conferenza, fin da ora, fissa la data del 24/07/2014, ore 9:30, per completare l'esame degli elaborati presentati.

Seduta del 24/07/2014

Tutto ciò premesso e considerato, prima di dare avvio ai lavori della Conferenza, viene nuovamente effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati. Da detta verifica risulta quanto segue:

<i>Amministrazioni, Enti, Aziende:</i>	<i>Rappresentante:</i>	<i>Presenza</i>
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	Presidente
Amministrazione Comunale di Foiano della Chiana	Mario Cherri	Presente
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Rossella Francalanci	Presente
Az. U.S.L. n. 8 – Zona Valdarno - Dipartimento della Prevenzione		Assente
Nuove Acque S.p.A.		Assente
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Arezzo		Assente
A.I.T. Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno		Assente
Autorità per il Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani: A.T.O. Toscana Sud		Assente
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo		Assente
Associazione Industriali di Arezzo		Assente
Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa		Assente



Ecologia

Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 25 di 34

Confartigianato Imprese Arezzo		Assente
RAETECH S.r.l.	Andrea Santini	Presente

Per l'Ufficio Ecologia della Provincia è, inoltre, presente Michela Pezzato, istruttore della pratica.

Per il Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, è, inoltre, presente Anna Gilardoni.

Per RAETECH S.r.l. sono, inoltre, presenti Giovanni Mattesini e Simone Scarponi, consulenti.

In assenza di Patrizio Lucci, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente della Provincia di Arezzo, assume la presidenza Paola Scartoni, P.O. dell'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati della Provincia di Arezzo.

Segretario verbalizzante Michela Pezzato.

Esaurita la fase preliminare il Presidente apre la seduta alle ore 9:50.

Riprende l'esame del progetto, sospeso durante la seduta della Conferenza in data 30/06/2014.

Il consulente della Società consegna ed illustra ai componenti la Conferenza documentazione integrativa volontaria atta a chiarire alcuni rilievi emersi dall'esame della documentazione durante la precedente seduta della Conferenza.

Tale documentazione integrativa, in particolare, chiarisce le problematiche relative all'attribuzione delle classi di pericolo, per l'applicabilità della Legge "Seveso", relative ai rifiuti.

Inoltre, la Società richiede di effettuare le operazioni R12 e R13 in sostituzione delle operazioni precedentemente richieste (R3, R4, R5).

La documentazione consegnata in data odierna contiene anche le integrazioni circa la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti i piazzali ed una specifica procedura gestionale funzionale allo svolgimento dell'operazione "preparazione per il riutilizzo".

Esaurita questa fase, il Presidente invita i rappresentanti della Società proponente a lasciare la sede della Conferenza, perché la stessa possa procedere in forma riservata, al fine della determinazione conclusiva della Conferenza stessa.

Riprende l'esame, da parte dei componenti la Conferenza, del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/03/2014.

In particolare, i componenti la Conferenza si soffermano sulla definizione di "impianto esistente" (art. 5, comma i-quinquies, del D.Lgs. 152/2006) e sulle norme transitorie previste dal D.Lgs. 46/2014 (art. 29).

Dalla lettura minuziosa del D.Lgs. 46/2014, viene confermato che:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/03/2014, l'impianto condotto da RAETECH S.r.l. rientra, già nella



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 26 di 34

sua configurazione attuale, fra i nuovi impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, per i quali, il Decreto prevede che debba essere presentata istanza per il primo rilascio dell'AIA entro la data del 07/09/2014, come previsto all'art. 29 del Decreto stesso;

- la normativa sopra richiamata non prevede una norma transitoria esplicita applicabile al caso in esame, che consiste in un procedimento di modifica in corso alla data di entrata in vigore della nuova normativa; pertanto, i componenti la Conferenza si pongono il problema di chiarire se si possa procedere alla definizione del procedimento di modifica proposto nelle more della richiesta e del rilascio dell'AIA. Questo in quanto le norme transitorie previste dal Decreto risultano riferite a periodi temporali antecedenti la sua emanazione/pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

La Conferenza, dopo approfondita discussione e confronto, con parere unanime, ritiene che la Provincia debba condurre, anche tramite la eventuali formulazione di quesiti a Ministero e Regione Toscana, le necessarie ulteriori verifiche funzionali a chiarire, allo stato, l'applicabilità al caso specifico dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, la Conferenza evidenzia che la modifica proposta con il progetto presentato costituisce una modifica migliorativa rispetto alla situazione attuale dell'impianto, anche con riferimento all'Allegato 8, punto 1.5.2 del D.Lgs. 49/2014, in quanto il progetto prevede la collocazione all'interno dei capannoni della quasi totalità dei rifiuti stoccati nell'impianto.

Nella eventualità che il progetto proposto venga sottoposto ad approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la Conferenza formula le seguenti prescrizioni, da soddisfare prima dell'attivazione delle nuove opere:

- dovrà essere dato conto dell'idoneità del software in merito all'assegnazione delle classi di pericolosità dei rifiuti e in merito al fatto che questo non sottrae impropriamente alla giacenza il peso dei componenti pericolosi contenuti nei rifiuti pericolosi scaricati per lavorazione e non conferiti all'esterno;
- dovrà essere adeguata la procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso all'impianto ed essere nominato l'esperto qualificato;
- tutte le aree di deposito dei rifiuti devono essere organizzate in modo tale da mantenere evidentemente separati quelli stoccati in operazioni R13 rispetto a quelli prodotti e tenuti in deposito temporaneo;
- dovrà essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, allegando la documentazione indicata nel D.M. 7 agosto 2012.

Infine, la Conferenza, ritiene che l'operazione "preparazione per il riutilizzo" richiesta, possa essere autorizzata anche nelle more della emanazione dei Decreti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 14/03/2014, n. 49, subordinandola al successivo adeguamento alle previsioni dei Decreti che verranno emanati.

A.R.P.A.T. si riserva una valutazione di dettaglio della procedura per la preparazione per il riutilizzo presentata in data odierna.



Ecologia

Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 27 di 34

L'esito di tale verifica sarà trasmesso a Comune e Provincia nei prossimi giorni.

Del presente Verbale, scritto e stampato con supporto informatico su n. 7 (sette) pagine è stata data lettura dal Presidente ai presenti, che con lui lo confermano e lo sottoscrivono.

Il presente Verbale verrà inviato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza, nonché al proponente.

La seduta viene chiusa alle ore 13:00.

Amministrazioni o Enti:	Rappresentante:	Firma:
Amministrazione Provinciale di Arezzo	Paola Scartoni	
Amministrazione Comunale di Fojano della Chiana	Mario Cherri	
Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo	Rossella Francalanci	

Michela Pezzato
Segretario verbalizzante

Paola Scartoni
Presidente



Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 28 di 34

Allegato 3 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014 Tabelle rifiuti

	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi	TOTALE
Quantitativi massimi trattabili	11.470 t/a	4.890 t/a	16.360 t/a
Quantitativi massimi stoccabili	880 t	120 t	1.000 t

	Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione	Quantitativi massimi trattabili (t/a)
Rifiuti pericolosi	R13	160601* - 160602* - 160603* - 160606* - 200133*	Batterie e accumulatori pericolosi o contenenti sostanze pericolose	1.000
	R13 - R12	080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	20
	R13 - R12	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	180
	R13 - R12	200123* - 160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi HCFC e HFC	600
	R13 - R12	160213* - 200135* - 160215*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	3.000
	R13 - R12	170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	50
	R13	160107*	Filtri olio	20
	R13	130308* - 130205* - 150110* - 150111*	Oli sintetici isolanti - Imballaggi contenenti sostanze pericolose	20
Rifiuti non pericolosi	R13 - R12	150101 - 150105 - 150106 - 200101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche imballaggi	50
	R13 - R12	170202 - 200102	Imballaggi vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro Rottami di vetro	50
	R13	170405 - 120199 - 170403	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	200
	R13 - R12	170402 - 170407	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	480
	R13 - R12	160216	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	200
	R13 - R12	170401 - 170411	Spezzoni cavi di rame ricoperto	150
	R13 - R12	160214 - 200136 - 160604 - 160605 - 200134	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici Batterie e accumulatori non pericolosi	10.000



Provvedimento dirigenziale

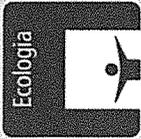


n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 29 di 34

R13 - R12	020104 - 150102 - 200139 - 170203	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	90
R13	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	50
R13 - R12	150103 - 170201	Scarti di legno e sughero Imballaggi in legno	50
R13 - R12	080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	50
R13 - R12	200307	Rifiuti ingombranti	100
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			4.890
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			11.470
TOTALE COMPLESSIVO			16.360



Provvedimento dirigenziale

n. 40/EC2

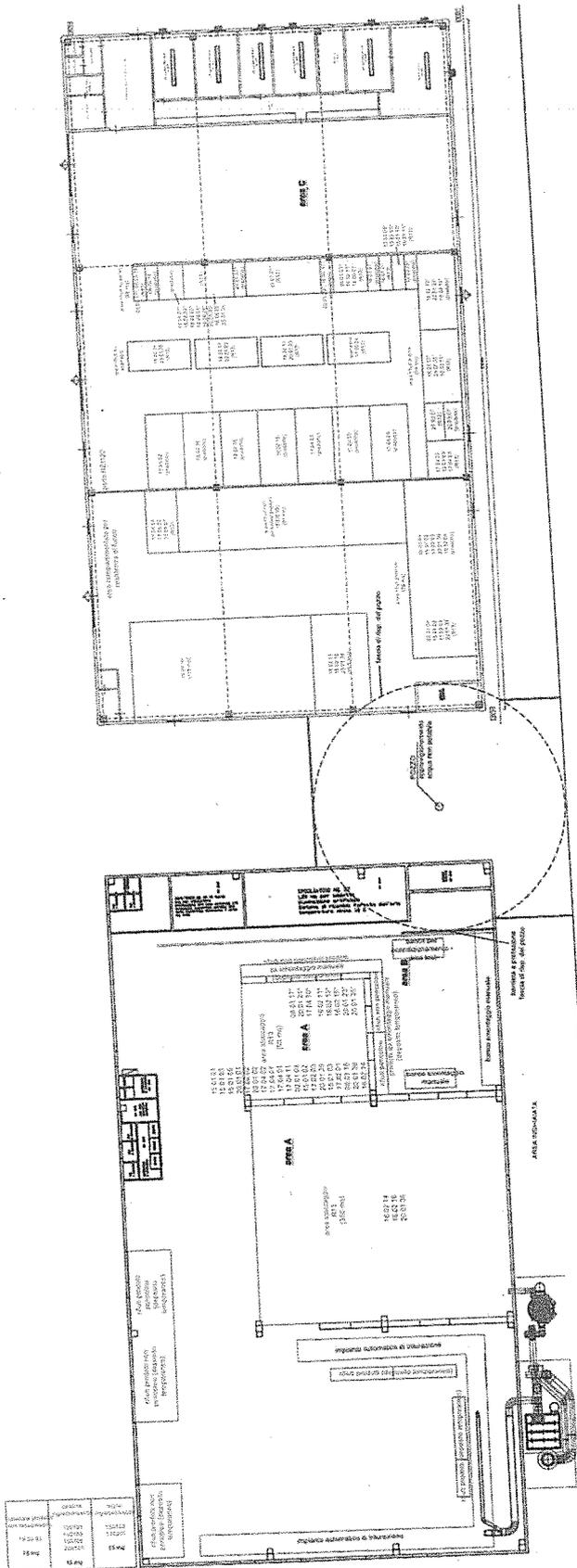
del 29/08/2014

pagina 30 di 34



Allegato 4 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014

Planimetrie stoccaggi





Provvedimento dirigenziale

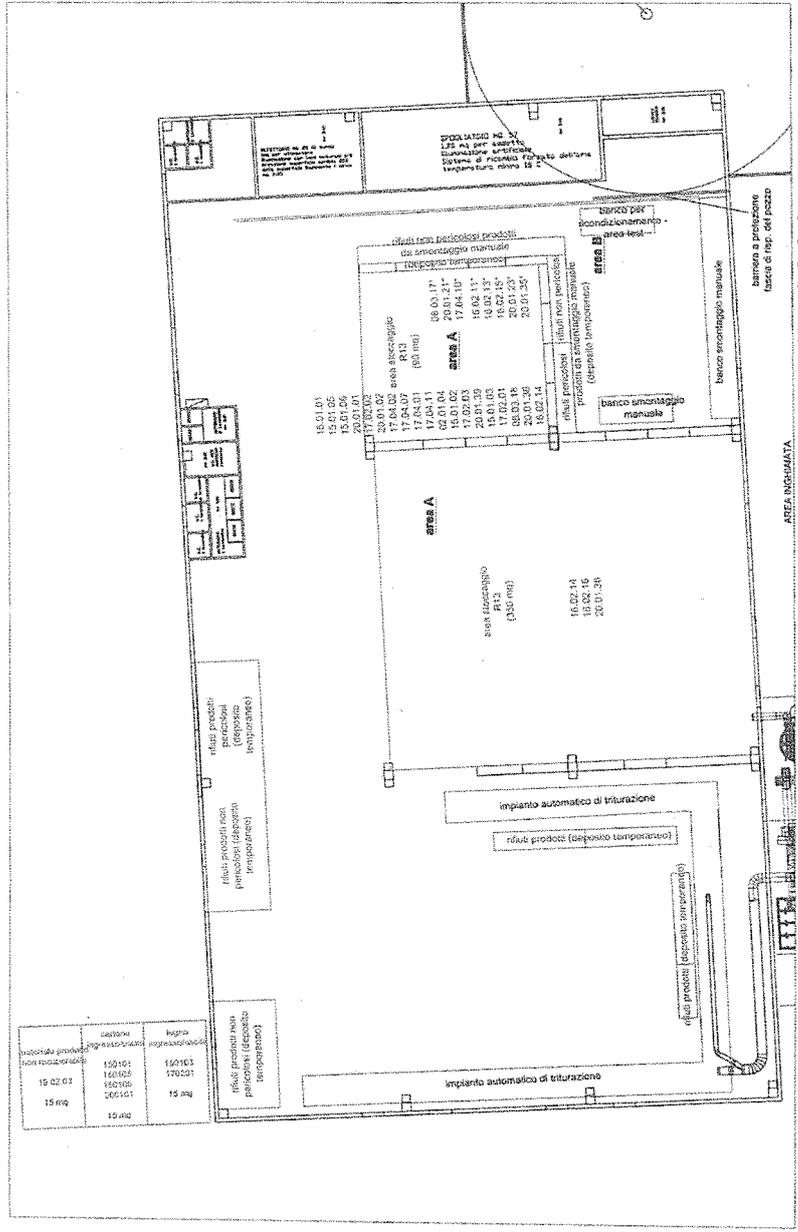
n. 40/EC2

del 29/08/2014

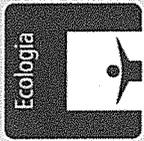
pagina 31 di 34



PROVINCIA DI AREZZO



lay-out capannone A - RAETECH S.R.L. - luglio 2014



Provvedimento dirigenziale

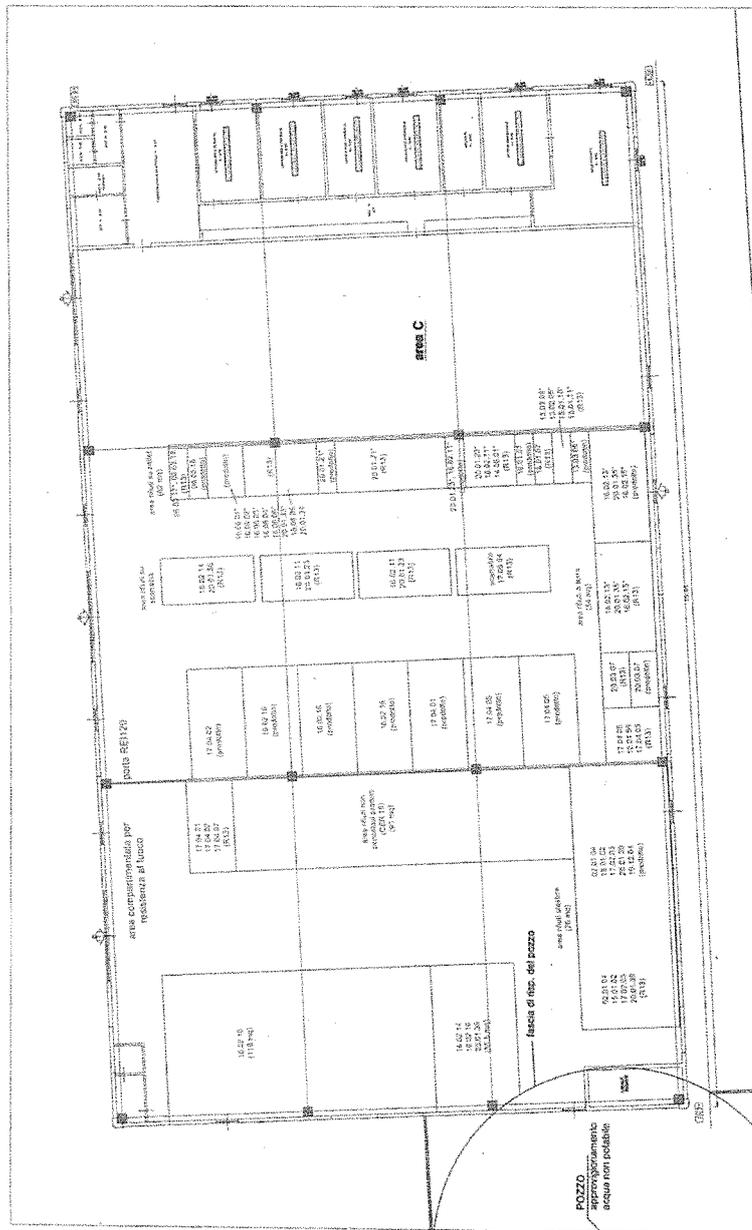
n. 40/EC2

del 29/08/2014

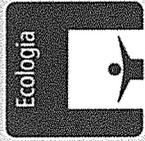
pagina 32 di 34



PROVINCIA
DI AREZZO



lay-out capannone B - RAETECH S.R.L. - luglio 2014



Provvedimento dirigenziale

n. 40/EC2

del 29/08/2014

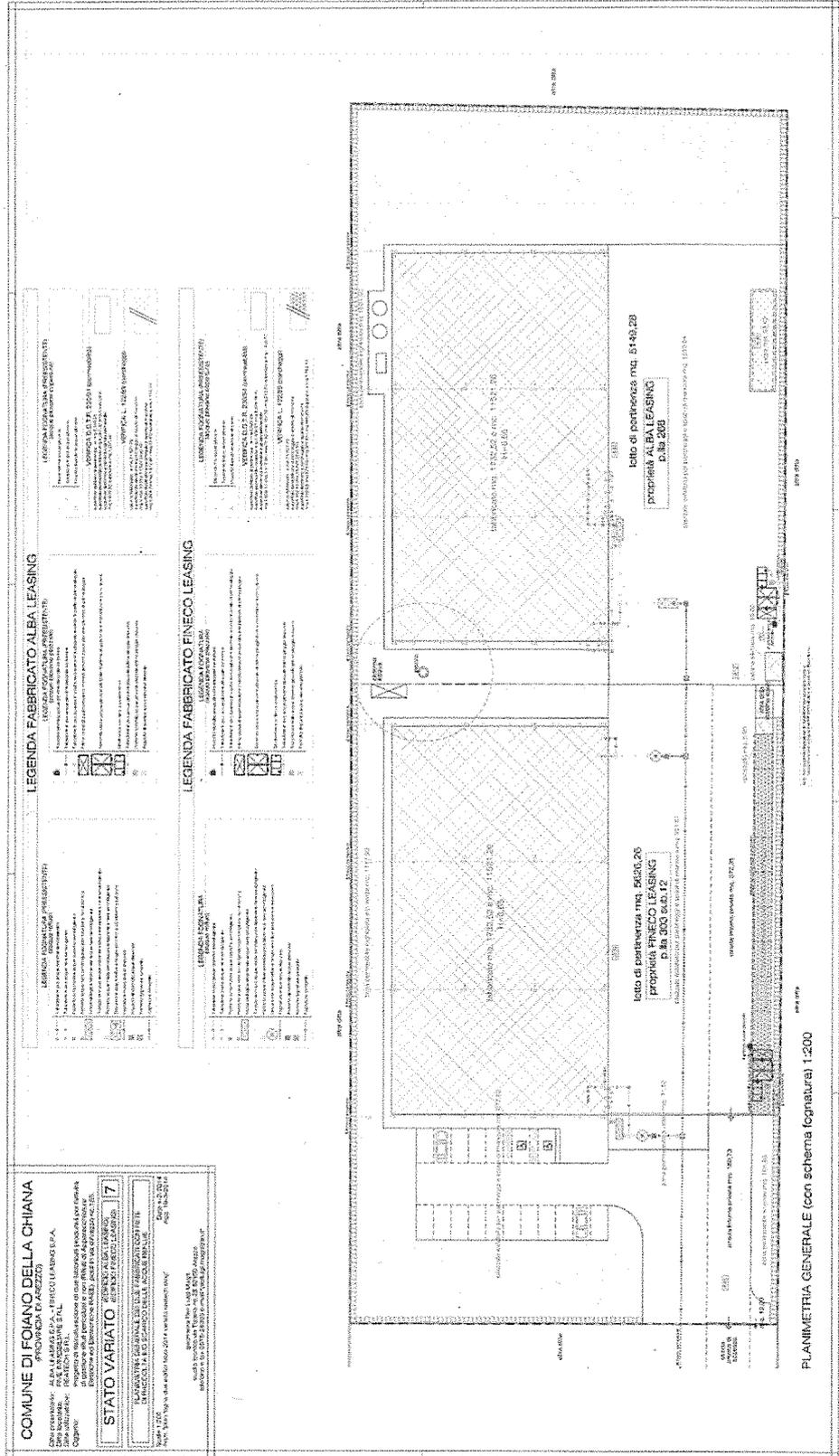
pagina 33 di 34



PROVINCIA
DI AREZZO

Allegato 5 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014

Planimetria rete di raccolta acque





Provvedimento dirigenziale



n. 40/EC2

del 29/08/2014

pagina 34 di 34

Allegato 6 al Provvedimento dirigenziale n. n. 40/EC2 del 29/08/2014

Quadro riassuntivo delle emissioni

Sigla	Origine	Portata	Sez.	Veloc.	Temp.	Altezza	Durata		Impianto abbatt.	Inquinanti		
							h/g	gg/a			mg/Nmc	g/h
E1	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DELLA LINEA DI TRITURAZIONE E SELEZIONE	21.000	0,38	16,4	Amb.	11	16	240	Filtri a maniche	Polveri totali	50	

Valori limite di emissione

Sigla	Origine	Impianto abbatt.	Inquinanti		Periodicità rilevamenti	Frequenza manutenzione impianto abbatt.	Altre prescrizioni
				mg/Nmc			
E1	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DELLA LINEA DI TRITURAZIONE E SELEZIONE	Filtri a maniche	Polveri totali	50	Annuale		La Società dovrà effettuare i necessari interventi di manutenzione all'impianto di abbattimento per garantire la perfetta efficienza dello stesso